

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2008, n. 1147

**Fondo nazionale politiche migratorie anno 2008".  
Accordo per il finanziamento di un programma di  
interventi rivolti alle popolazioni appartenenti alle  
comunità Rom tra la Regione Toscana ed il Ministero  
del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 57 della l.r. 24 Febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", che prevede la realizzazione di politiche per i nomadi, includendovi espressamente gli interventi a favore dei popoli Rom e Sinti;

Vista la nota del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, trasmessa in data 11 dicembre 2008 e l'allegato documento tecnico elaborato dalla Direzione Generale dell'Immigrazione, relativi alla promozione di accordi per il finanziamento di programmi di interventi di inserimento lavorativo rivolti alle popolazioni appartenenti alle comunità Rom presenti in Italia;

Considerato che l'adesione agli accordi prevede, nell'ambito di utilizzo del Fondo nazionale politiche migratorie 2008, l'erogazione a favore delle Regioni Piemonte, Lombardia, Toscana, Puglia di un finanziamento complessivo di Euro 1.920.000,00 ripartito tra le amministrazioni destinatarie del finanziamento, per un importo pari a Euro 480.000,00 per ciascuna delle Regioni citate;

Considerato che in attuazione dell'accordo con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali le Regioni dovranno assicurare le seguenti linee di attività:

1. inserimento lavorativo dei Rom attraverso:
  - a) tirocini formativi;
  - b) apprendistato;
  - c) attivazione di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, anche mediante l'implementazione e/o l'organizzazione di servizi specifici offerti dai Centri per l'impiego;
  - d) formazione di mediatori culturali Rom da destinare allo svolgimento delle attività di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro;
2. Sensibilizzazione sui luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni datoriali, dei lavoratori e delle Associazioni localmente rappresentative delle comunità Rom;
3. promozione di percorsi finalizzati al raggiungimento di una piena autonomia dei Rom mediante l'integrazione di interventi di inserimento formativo e lavorativo con l'individuazione di idonee soluzioni abitative;

Considerato che le attività sopra citate risultano coerenti con gli indirizzi previsti dalla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 113 del 31/10/2007 "Piano Integrato sociale Regionale (P.I.S.R.) 2007-2010";

Ritenuto opportuno aderire alla proposta di sottoscrizione dell'accordo con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il cui schema è allegato al presente atto (allegato "A", "Accordo per il finanziamento di un programma di interventi in materia di inserimento lavorativo destinato alle comunità Rom, presenti in Italia", quale parte integrante e sostanziale del presente atto);

Richiamato il DPGR n. 72 del 16/05/05 "Delega ad Assessori e Dirigenti regionali nella sottoscrizioni di protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni ed intese varie";

Considerato che la stipula della suddetta proposta non comporta oneri di spesa a carico della Regione Toscana;

A voti unanimi

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa l'"Accordo per il finanziamento di un programma di interventi in materia di inserimento lavorativo destinato alle comunità Rom, presenti in Italia", allegato al presente atto (allegato "A") quale sua parte integrante e sostanziale;

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere l'accordo di cui al precedente punto 1, apportando in sede di stipula le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

di dare atto che la stipula della suddetta proposta non comporta oneri di spesa a carico della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

**ACCORDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI INSERIMENTO LAVORATIVO DESTINATO ALLE COMUNITA' ROM, PRESENTI IN ITALIA.**

L'anno duemilaotto, il giorno ventitrè del mese di dicembre in Roma, presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione (codice fiscale OMISSIS), nella sua sede di Via Fornovo n. 8, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dal dott. Alessandro Lombardi, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del ..... , e la Regione Toscana, con sede in Firenze, in Piazza Duomo n. 10, (codice fiscale OMISSIS), di seguito indicata per brevità come Regione, rappresentata dal dott. ....;

**PREMESSO CHE**

- il D.L.vo 28.07.1998, n. 286, e segnatamente il suo titolo V, con particolare riferimento all'art. 42, include tra le misure di integrazione le iniziative di prevenzione delle discriminazioni razziali e della xenofobia;
- il D.L.vo 9.07.2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", prevede l'applicazione del principio di parità di trattamento, senza distinzione di razza ed origine etnica, nell'ambito, tra l'altro, delle prestazioni sociali e dell'accesso ai beni e servizi;
- il decreto legislativo 6.02.2007, n. 30, ha attuato la direttiva 2004/38/CE disciplinando il diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri;
- la risoluzione del Parlamento europeo P6\_TA(2007)0534 sull'applicazione della direttiva 2004/38/CE ritiene la protezione dei diritti dei Rom e la loro integrazione una sfida per l'Unione nel suo complesso ed invita anche la Commissione ad agire senza indugio elaborando una strategia globale per l'inclusione sociale dei Rom, considerando la lotta contro qualsiasi forma di razzismo e xenofobia nonché contro qualsiasi forma di discriminazione uno dei principi fondamentali sui quali è fondata l'Unione europea;
- la Conclusione del Consiglio Europeo del 14.12.2007 invita gli Stati membri e l'Unione stessa ad utilizzare tutti i mezzi per migliorare l'inclusione sociale e lavorativa delle comunità Rom;
- la Commissione europea già con la Comunicazione (COM 2005/224) "Una strategia quadro per la non discriminazione e le pari opportunità per tutti" aveva individuato nell'integrazione dei Rom nella società e nel mercato del lavoro una delle grandi sfide dell'Unione europea;
- la Commissione europea con la Comunicazione (COM 2008/420) "Non discriminazione e pari opportunità: un impegno rinnovato" ha richiamato la responsabilità congiunta dell'Unione europea e degli Stati membri nel contrastare la disoccupazione e la povertà largamente diffusi nell'ambito della popolazione Rom;
- secondo le ultime stime, la comunità Rom presente in Italia conta circa 160.000 unità, concentrate prevalentemente sui territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Toscana e Puglia;
- la promozione delle politiche di inserimento lavorativo rappresenta uno strumento prioritario per contrastare la particolare emarginazione socio-economica della popolazione Rom presente sul territorio nazionale, dal momento che uno dei fattori che contribuisce in modo significativo all'esclusione sociale di tali comunità è rappresentato dall'elevato tasso di disoccupazione;
- si è ravvisata l'opportunità di attivare un programma sperimentale di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli appartenenti alle comunità Rom nei territori regionali ove è particolarmente significativa la loro presenza,

- il Ministero con nota prot. n. 5505, dell'11.11.2008, ha pertanto destinato alle Regioni Piemonte, Lombardia, Toscana e Puglia la quota complessiva di € 1.920.000,00 (unmilionenovecentoventimila euro/00), mediante la sottoscrizione di accordi di programma finalizzati alla realizzazione di iniziative da sviluppare sul territorio mirate a favorire l'inserimento lavorativo dei Rom;
  - la nota tecnica allegata al documento sopracitato ha indicato gli obiettivi, i destinatari, le attività finanziabili, il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle attività sopra descritte, nonché le modalità ed i termini di presentazione dell'adesione delle Amministrazioni ivi indicate all'iniziativa in questione;
  - la Regione Toscana ha formalmente manifestato l'adesione all'iniziativa con nota prot. n. ... del ...;
  - l'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Tanto premesso, le parti sopra individuate convengono quanto segue:

## **ARTICOLO 1**

### **OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi volto a favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli appartenenti alle comunità Rom presenti nel territorio regionale, che persegua le seguenti finalità:

- a) Favorire l'applicazione del principio di parità di trattamento, senza distinzione di razza ed origine etnica;
- b) Prevenire i fenomeni di emarginazione sociale e di discriminazione delle popolazioni appartenenti alle Comunità Rom presenti in Italia attraverso l'inserimento lavorativo;
- c) Favorire la convivenza nella nostra società tra le comunità Rom ed i cittadini italiani.

## **ARTICOLO 2**

### **ATTIVITA'**

Le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a :

1. inserimento lavorativo dei Rom attraverso:
  - a) tirocini formativi;
  - b) apprendistato;
  - c) attivazione di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, anche mediante l'implementazione e/o l'organizzazione di servizi specifici offerti dai Centri per l'impiego;
  - d) formazione di mediatori culturali Rom da destinare allo svolgimento delle attività di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro;
2. promozione di percorsi finalizzati al raggiungimento della piena autonomia dei Rom mediante l'individuazione di idonee soluzioni abitative connesse alle attività di cui al paragrafo 1.
3. sensibilizzazione sui luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni datoriali, dei lavoratori e delle Associazioni localmente rappresentative delle comunità Rom.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate, nonché della promozione e valorizzazione di sinergie tra risorse statali, regionali, comunitarie e private.

## **ARTICOLO 3**

## **DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente atto sarà vincolante per le parti solo dopo che il relativo decreto ministeriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

Il presente accordo avrà durata di 18 mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

Eventuali proroghe non onerose del termine finale di realizzazione delle attività programmatiche potranno essere autorizzate dal Ministero, su richiesta motivata della Regione, da far pervenire al Ministero medesimo entro il trentesimo giorno antecedente alla scadenza del termine finale.

## **ARTICOLO 4 FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA**

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi € 480.000,00 (quattrocentottantamilaeuro/00).

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in due soluzioni, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 30938, ABI 1000, CAB 2800, intestato alla Regione.

La prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad € 288.000,00 (duecentottantottomilaeuro/00) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori, accompagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo.

La comunicazione di cui al comma precedente dovrà essere effettuata entro 9 mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 2, secondo comma, pena decadenza dal finanziamento.

Il saldo, nella misura massima del restante 40% del finanziamento previsto, pari ad € 192.000,00 (centonovantaduemilaeuro/00), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio, di cui all'articolo successivo.

## **ARTICOLO 5 RELAZIONE FINALE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione delle iniziative realizzate in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo, in conformità alle linee guida individuate dal Ministero.

## **ARTICOLO 6 MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

In caso di mancata attuazione dell'intero programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione, corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

**ARTICOLO 7**  
**IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto, redatto in tre originali, si compone di sette facciate.

**LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.**

**PER IL MINISTERO**

(Dr. Alessandro Lombardi)

**PER LA REGIONE TOSCANA**

(Dr. ....)